

SECONDO INCONTRO
13 ottobre 2018

Cosa è la Bibbia?

XXXII° Domenica del Tempo Ordinario Anno B
Mt 23,1-12

Carissimi ascoltiamo questo brano del Vangelo. Ci alziamo in piedi.

Dal vangelo secondo Matteo

[In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: "Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre"». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni. Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?».

Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio».] Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà».

INCONTRO

Iniziare l'incontro con la preghiera: Padre nostro!

E vi ricordate del nostro 'ramo ribelle'?

L'altra volta abbiamo parlato di un ramo ribelle che ha voluto staccarsi dall'albero per essere libero. E abbiamo detto che bisogna imparare a fare comunione. Durante la Messa domenicale facciamo la comunione con Gesù e durante la settimana viviamo in comunione con gli altri! Vi avevo proposto di disegnare un albero che racconta come volete essere uniti a casa come famiglia! (guardate i quaderni fatti)! bravissimi!

Quest'anno conosciamo un po' della Bibbia!

cosa è la Bibbia? (raccogliete le risposte). Sapete che 'la Bibbia' è il libro più tradotto in tutto il mondo; fino a oggi è stato stampato in più di 2.000 lingue!! (mostrateci una Bibbia in mano, mentre raccontate la sua specialità!)

Il nome della Bibbia: "ta biblia" significa letteralmente: "i piccoli rotoli". Da "biblia", attraverso il latino si ha Biblia - ae, si arriva al nostro italiano Bibbia (il libro per eccellenza) che indicano la corteccia interna della canna di papiro (l'antica carta) con la quale venivano fatti i libri antichi (rotoli). Nel XIII sec. gli studiosi hanno indicato questo nome 'Bibbia' alla raccolta delle Sacre scritture dei primi cristiani.

La formazione di molta parte della *Bibbia* è nata partendo da tradizioni orali (i racconti, canti, filastrocche degli anziani e discorsi dei profeti), che nel tempo prendevano una forma definitiva e spesso scritta. In un secondo momento, quando un autore si metteva al lavoro per scrivere, si trovava di fronte a racconti sia orali che scritti e a molte fonti.

La Bibbia è un insieme di libri scritti da una quarantina di autori diversi, durante un periodo di circa 1500 anni. La spettacolarità di un insieme di questo genere sta nel fatto che autori di diverse classi sociali dei diversi tempi storici e politici di un popolo. Ci sono vari autori interessanti come re, pescatori, profeti, funzionari, governati, pastori, mendicanti, profughi ecc. Pur essendo stato scritto in tempi tanto diversi e da persone di così varia estrazione sociale, dall'inizio alla fine la Bibbia presenta una coerenza e un'armonia che sono eccezionali¹. Tutti sostengono che dietro a questi scrittori di vari tempi, c'è stata la mano di Dio!.

¹ Posso fare un esempio: l'insegnamento biblico riguardo al matrimonio e il divorzio. In Genesi 2:24 leggiamo (scritto circa 1500 anni prima della nascita di Gesù): "L'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e saranno una stessa carne." Questo passaggio insegna che il patto matrimoniale fra l'uomo e la donna dura per tutta la vita. In Genesi 24:3-4 leggiamo la pratica: Abramo incarica il suo servo d'andare a cercare una moglie per il figlio Isacco. Molti secoli dopo (dopo 500 anni), il libro dei Proverbi raccoglie insegnamenti sul

Perché la Bibbia ci svela pian piano il **progetto di amore** che Dio ha sull'umanità nel corso della storia di un popolo Israele.

Nella Bibbia (2 Timoteo 3,16), troviamo scritto che l'intero libro è stato ispirato direttamente da Dio e, man mano che ci si addentra nel testo leggendo a cuore aperto, questa affermazione risulta sempre più vera. Ci sono stati tre passaggi da parte della Chiesa nell'autenticare questi testi sacri: Rivelazione, Ispirazione e Canonicità

1. Rivelazione.

La Chiesa afferma che Dio prese l'iniziativa di parlare e di rivelare sé stesso all'umanità. Le modalità erano diverse: a volte tramite la creazione, a volte tramite visioni o sogni o i discorsi dei profeti. Però, la più completa e comprensibile auto-rivelazione fu tramite le proposizioni delle Bibbia che si trova poi il suo compimento nel suo Figlio Gesù.

2. Ispirazione

Pietro, amico di Gesù, diventò il primo Papa quando la comunità cristiana ha iniziato ad espandersi tutta le regioni di Medio Oriente. Nella sua Seconda lettera scritta ai fedeli afferma che ragazzi, "Sappiate prima di tutto questo: che nessuna profezia della Scrittura proviene da un'interpretazione personale; infatti nessuna profezia venne mai dalla volontà dell'uomo, ma degli uomini hanno parlato da parte di Dio, perché sospinti dallo Spirito Santo" (2Pietro 1:20-21). Quindi il vero autore della Bibbia è lo Spirito Santo! Gli scrittori sono stati ispirati dallo Spirito di Dio (*Dio ha ispirato gli autori umani dei Libri Sacri CCC.106*) nello scrivere i testi scrivere la maniera misteriosa che da secoli nessun scrittore ha perso filo nel raccontarci il progetto d'amore di Dio!

3. Tradizione

La Bibbia parla tre lingue: l'ebraico, l'aramaico e il greco. La Bibbia è l'espressione della Parola di Dio nel linguaggio umano.

La fede cristiana e ebraica è stata conservata, nutrita, e comunicata oralmente dall'inizio. Per lungo tempo c'è stata la convinzione forte ed inattaccabile che i primi cinque libri dell'A.T. fossero stati scritti dallo stesso Mosè; in realtà le tradizioni orali, che risalgono al tempo di Mosè, furono raccolte in tempi successivi da alcuni scrittori ispirati che, in epoche diverse, diedero forma al materiale che troviamo nei primi cinque libri della Bibbia.

matrimonio che sono coerenti con quanto scritto nella Genesi. E 1500 anni dopo, Gesù riconferma la validità di questi insegnamenti. Anche le lettere del Nuovo Testamento contengono esortazioni sullo stesso tenore!.

- a) **Jahvista:** questa tradizione identificata dal nome usato per Dio, Jahvè, attraversa tutti i libri della Torah.
- b) **Elohista:** caratterizzata dal nome corrente di Dio, Elohim, questa tradizione rimarca meglio la distanza fra Dio e l'uomo; parla volentieri di un angelo, oppure di un uomo (Gn 22,11-18; 32,23-33) per evitare di impegnare Dio stesso
- c) **Deuteronomista:** presenta stile oratorio, forme stereotipate quali "Ascolta, Israele", "il Signore tuo Dio", "con tutto il tuo cuore"; l'approccio risulta orientato verso l'elezione gratuita e l'amore di Dio
- d) **Sacerdotale:** questa tradizione, che troviamo soprattutto nel libro del Levitico, sono le ripetizioni, una certa rigidità, il gusto della precisione numerica, delle genealogie, delle liste, e la predilezione per tutto quello che riguarda il culto e la liturgia.
- e) **Nebim:** a partire dal 740 a.C. abbiamo testimonianze scritte dei Profeti, uomini scelti da Dio per rispondere alla nuova situazione politica, morale e sociale creatasi e per portare avanti la linea della salvezza avviata con Abramo
- f) **Ketubim:** i libri che hanno al centro motivi ed interessi di carattere squisitamente sapienziale quali il problema della morte, della sofferenza, del dolore, della retribuzione, in una prospettiva universalista e messianica e parla la sapienza di colui che riesce a riconoscere tale presenza nelle esperienze quotidiane e ad orientare le proprie scelte alla luce di questa presenza.
- g) **Tradizione Apostolica del Nuovo Testamento:** Si parla di una distanza geografica e cronologica. Per quanto riguarda la distanza geografica, nel Concilio di Gerusalemme fu presa la decisione di accogliere nel cristianesimo i pagani senza la circoncisione. Per il fatto che le comunità cristiane vengono a trovarsi a grande distanza l'una dalle altre, **si era resa necessaria la comunicazione scritta** (i primi scritti del N. T. sono lettere di San Paolo, il più antico in assoluto è la prima lettera ai Tessalonicesi) e la comunicazione orale non bastava più. In secondo luogo circa la distanza cronologica, l'esistenza di testimoni oculari di Cristo ha caratterizzato i primi decenni del nostro cristianesimo, ma alla morte degli Apostoli la conservazione dei detti e dei fatti di Cristo è diventata un problema.
 - 1) Il primo fattore importante ai fini dell'accettazione di questi scritti è stata **l'origine apostolica**, reale o apparente.
 - 2) Siccome molte opere del Nuovo Testamento sono indirizzate a comunità cristiane particolari, non alla Chiesa universale, il secondo fattore che ha determinato in

modo notevole la conservazione e l'accettazione di queste opere è stato **la storia e l'importanza della stessa comunità**.

- 3) Un terzo criterio per l'accettazione è stata **la conformità con la regola della fede**, ossia col pensiero degli Apostoli. Se questi scritti rispecchiavano il pensiero degli apostoli venivano conservati e mai messi in dubbio.
- 4) Potremmo aggiungere un quarto criterio. Molti studiosi ritengono che **il caso stesso** abbia svolto un ruolo nella conservazione di opere meno importanti, mentre opere più importanti sono andate perdute, (per esempio la lettera a Filemone si è conservata e altre lettere sono state smarrite, come la corrispondenza di Paolo con la Chiesa di Corinto).

4. Canonicità

La quarta posizione della Chiesa si chiama la canonicità. Dopo le varie ricerche scientifiche e storiche e gli studi complessi, la chiesa ha affermato un «elenco» che riporta un gruppo di «testi sacri» autentici. «Come e perché si è arrivati a stabilire l'elenco dei libri nella Bibbia»? Nel corso della storia sia ebraica che cristiana c'era una forte tendenza delle posizioni varie che tenevano al contrario della fede, costume e storicità del popolo. Ci sono stati scritti tanti altri libri dai vari uomini che hanno messo in difficoltà l'autenticità del vero testo scaro. Per esempio: ci sono stati scritti più di 14 vangeli, vari salmi, racconti dell'Antico Testamento! Per evitare ulteriori confusioni gli studiosi hanno confermato un elenco dei veri testi sacri della Bibbia. Ci sono stati diversi concili nella storia della Chiesa per discutere su questo fatto.²

Secondo il canone oppure 'elenco dei testi sacri' della Chiesa, la Bibbia è divisa in due parti: **L'Antico e il Nuovo Testamento**.

Nell'Antico Testamento, scritto originalmente in ebraico, troviamo principalmente la storia delle origini dell'umanità, del popolo d'Israele e del suo rapporto con Dio. Il Nuovo Testamento, che è stato scritto in greco, si incentra sulla venuta di Gesù e, a seguire, sull'opera degli Apostoli.

Per noi Cattolici **l'Antico Testamento** è formato da 46 libri scritti prima della venuta di Cristo è la *storia del popolo eletto e del patto di amicizia che Dio strinse con loro: l'Alleanza*. E' una lunga storia, caratterizzata da fedeltà e infedeltà da parte del popolo di Dio e da una perenne fedeltà da parte di Dio.

² Gli importanti tra cui sono i concili di Laodicea (360 d.C.), di Ippona (393 d.C.) e di Cartagine (397 d.C.) ecc.

Il **Nuovo Testamento** (che oggi tutti i cristiani hanno in comune, cattolici, protestanti e ortodossi) si compone di **27 libri** che mostrano come Dio realizza in Cristo il suo progetto di salvezza: il riscatto dell'uomo dal peccato e da ogni schiavitù. Dio ha allora concluso una *nuova alleanza* con un popolo nuovo (la Chiesa), ma la possiamo comprendere meglio solo conoscendo la prima alleanza. Per questo affermiamo che l'Antico Testamento conduce al Nuovo Testamento.

In realtà, questa divisione è soltanto apparente e utile per collocare alcuni fatti temporalmente. A ben vedere, l'Antico Testamento è ricchissimo di riferimenti profetici sulla vita di Cristo, sulla sua venuta sulla terra e sulla sua natura divina, mentre il Nuovo Testamento contiene continui rimandi e conferme degli scritti più antichi!



46 LIBRI DELL' ANTICO TESTAMENTO



27 LIBRI DELL' ANTICO TESTAMENTO



A CASA

1. Guardate l'indice della Sacra Bibbia, e **disegnare sul quaderno due scaffali di libri** dell'antico Testamento e Nuovo testamento con i nomi dei 73 libri.
2. All'incontro di **03 Novembre sabato alle ore 14,45** qui a Toniolo, parliamo dei Vangeli!
3. Iniziate a leggere il Libro 'Sarete miei Testimoni' CEI. 1° capitolo: *Il Dio della Promessa*
4. **Lunedì 15 ottobre** alle ore 11.15 Messa del vescovo alla Festa di San Costanzo
5. **Giovedì 18** alle **ore 18,15 ritrovo in Battistero** per le confessioni di Dopo Comunione
6. Sabato 20 alle ore 17,30 il film, giovedì 01 novembre alle ore 10,00 Festa bambini in piazza (solennità di tutti i Santi): seguire il calendario

